

Fondazione Minoprio Cento alla maturità per quattro compagne

La storia. Francesca, Noemi, Giorgia ed Elena al “top”
Tutte con grande interesse per la tutela ambientale
Il preside: «Il 92% già occupato a sei mesi dal diploma»

VERTEMATATE CON MINOPRIO
SILVIA CATTANEO

Il futuro è rosa? Di più, è green. Ragazze determinate, con la passione per l'ambiente e la ferma intenzione di salvaguardarlo davvero, e non solo a parole. Quattro studentesse, quattro compagne di classe che si sono diplomate tutte con il massimo dei voti, un cento tondo tondo.

A confermare le che la presenza femminile alla Fondazione Minoprio, la scuola immersa nel centro agricolo, è in continua crescita.

L'orgoglio per le tre lodi

Tempo di risultati della maturità e il dirigente **Gabriele Gisolini** e il corpo docente possono decisamente essere orgogliosi della classe del 2022. In particolare di **Giorgia Ragazzini** di Cantù, **Elena Figini** di Bregnano e **Francesca Roveda** di Turbigo che si sono diplomate con 100 e lode, e poi **Noemi Uselli**, anche lei canturina, che ha raggiunto il voto massimo ma le è sfuggita la lode. Un dettaglio. A far loro i complimenti anche il presidente della Fondazione **Elias Bordoli**, che sottolinea anche «il merito

dei docenti, che sono risusciti a trasmettere la passione che caratterizza questa scuola». Una scuola diversa, va detto, non solo per la sua cornice incantevole, il parco botanico di Villa Raimondi.

«Stiamo registrando un incremento nel numero di studentesse - sottolinea la vicepresidente **Debora Piccolo** - e questo è un elemento che porta equilibrio e si traduce in un circolo virtuoso. Tra loro si instaurano rapporti significativi che durano nel tempo».

In partenza per il Kenya

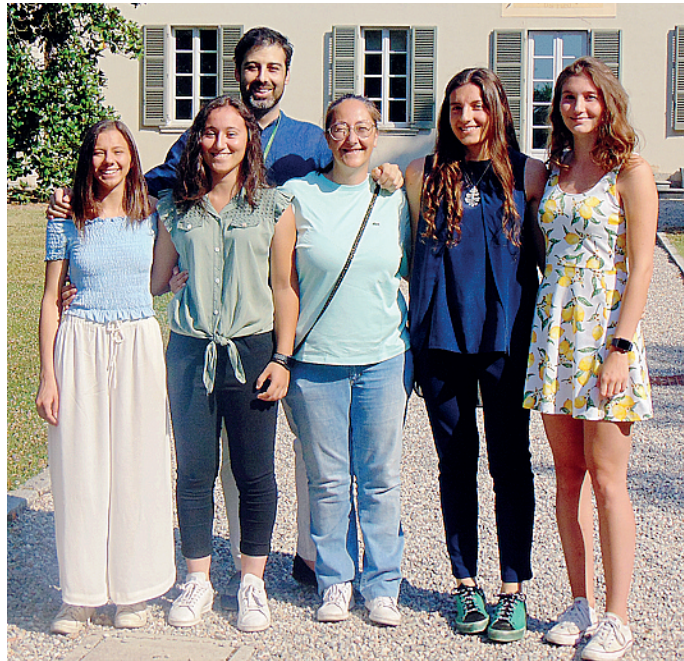
Tanto che a breve Giorgia e Francesca partiranno per il Kenya con altri due compagni per partecipare a un progetto che li vedrà realizzare un orto. La scelta di questo corso di studi avviene per scelta precisa e con grande con-

vinzione e non casualmente, e infatti ne sono tutte convinte, per raggiungere un risultato come questo è fondamentale la passione, perché solo facendo qualcosa in cui si crede davvero si arriva lontano. Non è stato semplice attraversare due anni di pandemia, a maggior ragione in una scuola come questa, dove la componente pratica è importante tanto e più di quella teorica e quindi le lezioni a distanza sono state frustranti. Ma l'impegno è stato ripagato.

Dopo il diploma

E ora? Giorgia Ragazzini, che fin da piccola sapeva di voler affrontare questo percorso di studi, sta per andare all'Orto Botanico delle Alpi Apuane, dove farà la guida botanica, poi si iscriverà all'università, a Scienze Forestali. Elena Figini alla Fondazione Minoprio è arrivata al terzo anno, proveniente da un'altra scuola, ma si è decisamente ambientata bene e ora preparerà il test d'ammissione alla facoltà di Veterinaria.

Anche Francesca Roveda, che ha vissuto nel convitto della scuola, proseguirà all'università, Scienze Naturali, e lo stesso farà



Da sinistra Francesca Roveda, Noemi Uselli, il presidente Elias Bordoli la vicepresidente Debora Piccolo, Giorgia Ragazzini ed Elena Figini



Il dirigente scolastico Gabriele Gisolini con le quattro studentesse

Noemi Uselli, che ha scelto Allevamento e Benessere Animale.

Una generazione con grande attenzione alla tematica ambientale e alla sostenibilità «un termine abusato - dice Francesca - oppure utilizzato a sproposito. Invece il comportamento umano può avere un impatto molto forte». Concrete, e con obiettivi ben

chiari in testa. «Fare divulgazione sulle tematiche ambientali è fondamentale - osserva Giorgia - in modo chiaro e accessibile. Ma concretamente, non serve il greenwashing, l'ambientalismo di facciata o per motivi d'immagine, che invece può risultare negativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'annuncio del presidente

Verso il 60°
Da ottobre
eventi, mostre
e convegni

Il prossimo anno scolastico sarà speciale, alla Fondazione Minoprio, perché vedrà ricorrere il 60° anniversario della scuola, oggi un punto di riferimento nella formazione per quanto concerne verde, settore agricolo e agroalimentare. E che guarda al futuro nel segno dell'innovazione, della sostenibilità, della biodiversità. Per questo, a partire da ottobre e per i dodici mesi a seguire, saranno organizzati eventi, incontri, convegni scientifici, mostre. A complimentarsi con le quattro studentesse da cento anche il presidente della Fondazione **Elias Bordoli**: «Ancora una volta confermiamo la missione della nostra scuola, inserire nel mondo del lavoro figure sempre più preparate e qualificate. Ed è importante sottolineare la crescente presenza di studentesse». Doppia l'opzione che viene offerta agli studenti, l'istruzione e formazione professionale e l'istituto tecnico agrario. E poi ci sono i corsi di specializzazione post diploma. «L'interesse e le iscrizioni sono in crescita - prosegue Bordoli - segnando un +17%. Tanto che c'è una lunga lista d'attesa». Un gradimento che certo deriva dal crescente interesse per il settore e gli sbocchi professionali che offre. Ma anche per la solidità della scuola da questo punto di vista: «Il 92% dei nostri diplomati - sottolinea il presidente - entro sei mesi trova un'occupazione. Ma è evidente anche l'aumento della sensibilità verso tematiche legate alla salvaguardia ambientale». S. CAT.

Santa Marta, premio agli studenti della 2 A per il “tg dal futuro”

Cantù

Hanno ideato e realizzato il telegiornale del 2038, che vorrebbero vedere per raccontare la città

Hanno ideato e realizzato il telegiornale che vorrebbero davvero poter vedere, che racconti di una Cantù del 2038 più attenta ai ragazzi e alla sostenibilità. E sono stati premiati.

La 2 A della scuola media dell'istituto Santa Marta di

via Monte Nero a Vighizzolo di Cantù è tra le sei classi italiane che si sono aggiudicate i riconoscimenti del concorso “Un Tg da sogno”, indetto da BPER Banca nell'ambito del percorso di educazione finanziaria “Un passo verso il futuro” e promosso dalla piattaforma didattica Educazione Digitale di CivicaMente.

Il progetto intende educare la popolazione, partendo dal mondo della scuola, sull'importanza di avere adeguate conoscenze in materia finanziaria per poter gestire consapevolmente le proprie risorse e realizzare nel tempo i propri sogni e obiettivi.

I ragazzi, guidati dai loro insegnanti, hanno realizzato un video, un notiziario televisivo in onda nell'anno 2038, nel quale, per la cronaca, immaginano che finalmente la città abbia realizzato il palazzetto.

Nei tre servizi gli studenti rappresentano un mondo migliorato grazie a una più



La 2 A della scuola media dell'istituto Santa Marta

sostenibile e attenta gestione delle risorse, in particolare di quelle finanziarie. Una giuria di esperti ha valutato il video come uno dei migliori in termini qualitativi e come premio i ragazzi hanno ricevuto un kit professionale completo per la produzione video del valore di 1.500 euro.

Un ringraziamento è andato a UniWeb di Cantù per aver offerto gli spazi in cui girare il video e al signor Trezzi per l'ospitalità sul suo terreno. S. Cat.

Marelli: «Cartello fuorviante e inopportuno Ora va rimosso dal chiostro di Santa Maria»

Cantù

L'appassionato di storia che molto si è interessato alle vicende del complesso ha scritto al sindaco Galbiati

Un cartello «fuorviante e inopportuno», che chiede venga rimosso per comune senso di appartenenza e amore per Cantù.

Il cartello in questione è quello che tanto ha fatto parla-

re di sé appena scoperto, installato davanti al nuovo comando della polizia locale, decisamente di bellezza non comune, nel chiostro minore dell'ex convento di Santa Maria. E a chiedere di toglierlo da lì è **Enzo Marelli**, appassionato di storia che molto si è interessato alle vicende del complesso.

Il primo di sessanta cartelli che si vogliono installare davanti a monumenti e luoghi di interesse cittadini, nell'ambito



Enzo Marelli



L'inaugurazione del cartello

del progetto CantTour, ideato dal consigliere leghista **Giacomo Porta**, ma che, come segnalato con un'interrogazione anche dal consigliere del Pd **Filippo Di Gregorio**, sarebbe pieno zeppo d'errori.

Per questo Enzo Marelli ha scritto direttamente al sindaco **Alice Galbiati** appellandosi al «senso di appartenenza, che suppongo sia anche suo».

Non nasconde, scrive, «un forte senso di imbarazzo mi ha colpito quando ho avuto la notizia e, soprattutto, ho letto il testo del cartello che l'amministrazione comunale ha voluto apporre a fianco del portone d'accesso al chiostro di Santa Chiara dell'ex monastero di Santa Maria». Non è necessario

essere degli accademici, continua, per accorgersi degli strafalcioni che in quel cartello appaiono.

«Anche un semplice manovale della storia, quale io sono - conclude Marelli - si può accorgere che quel testo è stato copiato, anzi, malamente scopiazzato, da quello scritto dal prevosto Annoni. Ma il bravo prevosto lo scrisse quasi due secoli orsono, con le conoscenze e le fonti che si avevano allora, infinitamente più limitate e ristrette di quelle a cui possiamo attingere oggi. Ecco, dunque, le ragioni per cui, signor sindaco, le chiedo di rimuovere urgentemente quel cartello così fuorviante e inopportuno: la città Le sarà riconoscente» S. Cat.